

Dialogo VIII

Sì, carissimi lettori che avete iniziato questi dialoghi, oggi voglio darvi un riassunto telegrafico di questi primi cinque capitoli in quanto è più facile per voi, con questo riassunto, sintetizzare con la mente e col cuore la Parola di Dio.

Le origini del mondo e dell'umanità.

La creazione e la caduta.

In principio Dio creò il cielo e la terra = visibile e invisibile.

- **Cielo** = **spirito**.
- **Terra** = **materializzazione visibile** (dello spirito).

Che cosa Dio ha materializzato e lo ha reso visibile?

Tenendo presente che Gesù è vero Dio e vero Uomo, possiamo dedurre che l'umano non è altro che la materializzazione dello spirito di Dio.

Ecco perché, per poter rileggere la Sacra Scrittura, è indispensabile il collegamento con Cristo in quanto Cristo rivela all'umanità le due nature visibile e invisibile insieme.

A voi figli delle altre religioni:

che non avete ancora la conoscenza del Cristo posso dirvi che avete invece la conoscenza dello spirito, uno spirito che può parlare attraverso l'umano: **i profeti**.

Ogni religione ha il suo profeta, il profeta non parla da sé ma ci rivela le cose del Padre.

A voi generazione che vi ritenete atei ma che amate il creato:

l'amore per la creazione prima o poi vi riporta al Creatore, ecco che solo **l'amore e la conoscenza potrà unirvi tra di voi**.

Detto questo è bene per voi trovare un dialogo di comunione tra tutte le religioni in quanto ogni religione porta in sé il seme della pace, una pace visibile e invisibile insieme per cui, **figli della terra, e figli del cielo, unitevi, se volete veramente conoscere Dio**.

In questi cinque capitoli abbiamo cercato di avere la luce sul visibile e sull'invisibile.

- **Invisibile** = **paradiso**.
- **Visibile** = **terra**.

All'inizio l'uomo era presso Dio in Paradiso.

In Paradiso il male era sottomesso a Dio, Dio proteggeva l'uomo per cui l'uomo non poteva sperimentare il male.

L'amore lascia libero l'amore ma rincorre l'amore.

L'amore è Dio, i figli di Dio, frutto dell'amore di Dio, i figli hanno necessità di allontanarsi dal Padre per iniziare una loro avventura.

Il Padre non può costringere i figli a rimanere presso di Lui e lascia liberi i figli di andar via.

A volte i figli, pur lasciando la casa del Padre, di tanto in tanto ritornano al Padre per avere consigli **ritenendo il Padre saggio e buono**, ma non sempre lo fanno e lentamente

dimenticano il Padre, non conoscono più il Padre. Questa è un po' la storia di voi giovani, la presunzione, l'arroganza, vi dà la certezza di poter fare da soli.

L'uomo è frutto dell'amore, l'amore ha esigenza di coesistere in un dono scambievole, ed ecco che inizia la separazione.

Da che cosa l'uomo si separa?

Dall'albero della vita.

L'uomo viene da Dio, l'albero della vita è Dio, lontano da Dio si muore ma non si muore, si soffre.

Perché lontano da Dio si soffre?

Carissimi lettori, la vera sofferenza dell'umanità è la lontananza da Dio.

Dio non si allontana dall'uomo.

Perché Dio non si allontana dall'uomo?

Perché l'uomo non è altro che la visibilità di Dio stesso, è l'immagine di Dio.

Sì, figli, siete l'immagine di Dio sulla terra; e qui iniziamo il sesto capitolo.

I figli di Dio e i figli degli uomini.

Gen.6,1 Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquerò loro figlie,

Gen.6,2 i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero.

Gen.6,3 Allora il Signore disse: "Il mio Spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni".

Carissimi figli, in questi versetti vi viene rivelato chi sono i figli di Dio e chi è la figlia dell'uomo.

La figlia dell'uomo non è altro che la Vergine Madre in quanto Lei è l'umanità di Dio invisibile.

Ecco perché le figlie dell'uomo erano belle. La bellezza della Madre ha fatto sì che si realizzasse lo spozalizio tra l'umano e il divino, invisibilmente.

"Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo": Dio vuole rivelarci che l'uomo può anche rifiutare lo spirito, pur rifiutando lo spirito avrà un tempo di vita e poi.....

Gen.6,4 C'erano sulla terra i giganti a quei tempi — e anche dopo — quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi.

Carissimi dotti della Sacra Scrittura, chi sono i giganti di cui parla la Sacra Scrittura, se non lo spirito di Dio nell'uomo?.....

Ecco perché Dio non smette mai di parlare all'uomo in quanto l'uomo ha sete di Dio.

Ecco che Dio, lentamente, senza che l'uomo se ne accorge, fa silenzio.

Il silenzio di Dio permette all'uomo di vivere nella corruzione. La corruzione dell'umanità rende l'uomo malvagio, la malvagità degli uomini era grande sulla terra.

Ecco che le acque della purificazione, il diluvio, "la rigenerazione dell'uomo", è indispensabile.

Gen.6,5 Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male.

Gen.6,6 E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo.

Gen.6,7 Il Signore disse: "Sterminerò dalla terra l'uomo che ho creato: con l'uomo anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito d'averli fatti".

Gen.6,8 Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore.

Gen.6,9 Questa è la storia di Noè. Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio.

Carissimi lettori, Dio non distrugge l'uomo per la fede di un uomo giusto, Noè.

Gen.6,10 Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet.

Gen.6,11 Ma la terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza.

Gen.6,12 Dio guardò la terra ed ecco essa era corrotta, perché ogni uomo aveva perversito la sua condotta sulla terra.

Dio, figli cari, permette all'uomo di rigenerarsi.

Ecco che prima di purificare col diluvio, sceglie una famiglia affinché la famiglia possa rigenerare e ricostruire la città di Dio, la Nuova Gerusalemme, l'uomo.

Gen.6,13 Allora Dio disse a Noè: "E' venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra.

Qui Dio non fa altro che permettere al male di fare male per trarne il bene.

Qual è il bene che Dio ha tratto dal diluvio?.....

A voi la risposta.

Gen.6,14 Fatti un arca di legno di cipresso; dividerai l'arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori.

Gen.6,15 Ecco come devi farla: l'arca avrà trecento cubiti di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza.

Gen.6,16 Farai nell'arca un tetto e a un cubito più sopra la terminerai; da un lato metterai la porta dell'arca. La farai a piani: inferiore, medio e superiore.

Gen.6,17 Ecco io manderò il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne, in cui è alito di vita; quanto è sulla terra perirà.

In questi versetti Dio vuole darci l'idea dell'uomo che ascolta la Parola di Dio, viene protetto dall'arca, un arca visibile e invisibile insieme.

Invisibilmente l'arca dell'alleanza con Dio, visibilmente, rapportate ai vostri tempi, una grande nave per resistere al diluvio storico-umano.

Carissimi figli, in questo versetto viene posto un velo tra cielo e terra in quanto Dio stabilisce un rapporto diverso con l'uomo.

L'uomo che, per propria volontà, decide di volersi staccare da Dio non può più ricevere lo Spirito Santo di Dio, la Sapienza, l'Intelletto, di Dio (da uomo sapiente ad uomo insipiente).

Gen.6,18 Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli.

Gen.6,19 Di quanto vive, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina.

In questo versetto 19, Dio stabilisce un'alleanza di protezione su tutti coloro che vivranno in alleanza con Dio, un'alleanza con l'uomo e non con gli animali (uomo insipiente).

Gen.6,20 Degli uccelli secondo la loro specie, del bestiame secondo la propria specie e di tutti i rettili della terra secondo la loro specie, due d'ognuna verranno con te, per essere conservati in vita.

Gen.6,21 Quanto a te, prenditi ogni sorta di cibo da mangiare e raccoglilo presso di te: sarà di nutrimento per te e per loro”.

Gen.6,22 Noè eseguì tutto; come Dio gli aveva comandato, così egli fece.

Carissimi, nei versetti 20, 21 e 22, c'è una netta distinzione tra l'uomo e tutto ciò che serve all'uomo per nutrire la carne dell'uomo.

Ecco che Dio, nel proteggere Noè e la sua famiglia, deve realizzare una protezione anche su tutto ciò che gli serve a Noè.

Rapportato al vostro tempo, l'uomo che vive in ascolto della Parola di Dio viene ad essere protetto da Dio affinché non manchi il necessario.

Per cui, se non avete di che vivere, di che mangiare, non è colpa di Dio ma del vostro io di voler fare senza Dio.

Carissimi, nel settimo capitolo Dio ci racconta la storia di Noè nell'arca.

Gen.7,1 Il Signore disse a Noè: “Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione.

Ecco che Dio inizia a stabilire le generazioni, l'albero genealogico umano e divino insieme.

Che cosa vuol dire “albero genealogico”?

E quante genealogie ci sono?

La genealogia è una, quella di Dio, le vie sono due.

Perché le vie sono due?

La via lontano da Dio e la via del ritorno a Dio (alfa e omega).

Gen.7,2 D'ogni animale mondo prendine con te sette paia, il maschio e la sua femmina; degli animali che non sono mondi un paio, il maschio e la sua femmina.

Perché, in questo versetto, c'è una differenza tra animale mondo e non mondi?

Carissimi fratelli e sorelle, come vedete Dio permette a Noè di poter salvare anche qualche peccatore..... (uomo insipiente)

Gen.7,3 Anche degli uccelli mondi del cielo, sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza su tutta la terra.

In questo versetto Dio unisce cielo e terra..... (umano e divino)

Gen.7,4 Perché tra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti; sterminerò dalla terra ogni essere che ho fatto”.

Gen.7,5 Noè fece quanto il Signore gli aveva comandato.

Carissimi fratelli e sorelle, pur senza capire, Noè si fidò di Dio e Dio poté proteggere Noè e la sua genealogia.

Gen.7,6 Noè aveva seicento anni, quando venne il diluvio, cioè le acque sulla terra.

Gen.7,7 Noè entrò nell'arca e con lui i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli, per sottrarsi alle acque del diluvio.

Gen.7,8 Degli animali mondi e di quelli immondi, degli uccelli e di tutti gli esseri che strisciano sul suolo

Carissimi fratelli e sorelle, strisciare sul suolo significa l'impedimento ad alzare gli occhi al cielo. Colui che rifiuta Dio gli viene impedito di alzare gli occhi al cielo e vedere Dio.

Nel momento in cui ti viene impedito di vedere Dio sei un animale vivente..... (non ti è dato il discernimento del bene e del male)

Gen.7,9 entrarono a due a due con Noè nell'arca, maschio e femmina, come Dio aveva comandato a Noè.

Gen.7,10 Dopo sette giorni, le acque del diluvio furono sopra la terra;

Gen.7,11 nell'anno seicentesimo della vita di Noè, nel secondo mese, il diciassette del mese, proprio in quello stesso giorno, eruppero tutte le sorgenti del grande abisso e le cateratte del cielo si aprirono.

Gen.7,12 Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti.

Gen.7,13 In quello stesso giorno entro nell'arca Noè con i figli Sem, Cam e Iafet, la moglie di Noè, le tre mogli dei suoi tre figli:

Gen.7,14 essi e tutti i viventi secondo la loro specie e tutto il bestiame secondo la sua specie e tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo la loro specie, tutti i volatili secondo la loro specie, tutti gli uccelli, tutti gli esseri alati.

Gen.7,15 Vennero dunque a Noè nell'arca, a due a due, di ogni carne in cui è il soffio di vita.

Gen.7,16 Quelli che venivano, maschio e femmina d'ogni carne, entrarono come gli aveva comandato Dio: il Signore chiuse la porta dietro di lui.

In questo versetto 16, "maschio e femmina d'ogni carne entrarono come gli aveva comandato Dio" non è altro che il nascondimento dello spirito nell'uomo.

• **Maschio = Dio invisibile.**

• **Femmina = Dio visibile.**

Il Dio invisibile e il Dio visibile nascosti nella carne, la tunica di pelle.

"Il Signore chiuse la porta dietro di lui" ha un solo significato.

A voi la risposta..... (lo spirito non può comunicare con umano della tunica di pelle se l'uomo non apre le porte a Cristo)

Aprite le porte a Cristo

La voce del santo Padre: papa Wojtyla

Carissimi figli del III millennio, aprite le porte a Cristo, la voce del santo Padre invita l'uomo ad aprire la porta del cuore a Dio, un cuore indurito in funzione ad una ignoranza di Dio.

Lasciate che l'acqua viva della grazia, l'Eucaristia, attraverso una buona confessione, possa irradiare i vostri cuori. L'inondazione di grazia è su tutta l'umanità che cerca Dio.

Dio si può cercare in tanti modi ma per trovare Dio ci vuole l'amore.

Oggi l'umanità cerca l'amore ma non vuole essere amore.

Gen.7,17 Il diluvio durò sulla terra quaranta giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca che si innalzò sulla terra.

Gen.7,18 Le acque divennero poderose e crebbero molto sopra la terra e l'arca galleggiava sulle acque.

Voi che conoscete la Sacra Scrittura, potete relazionare questi due versetti ai quaranta giorni necessari per poter affrontare la crocifissione Cristo, una crocifissione che era indispensabile per poter dare all'uomo la prova della resurrezione.

Gen.7,19 Le acque si innalzarono sempre più sopra la terra e coprirono tutti i monti più alti che sono sotto tutto il cielo.

In questo versetto la resurrezione di Cristo non è altro che la certezza che Dio c'è, e al di sopra di ogni..... (conoscenza umana, per cui l'unità può realizzare la conoscenza parziale di Dio)

Gen.7,20 Le acque superarono in altezza di quindici cubiti i monti che avevano ricoperto.

Anche qui metterete dei puntini..... (l'acqua viva della grazia supera tutte le conoscenze che vi sono state rivelate fino alla venuta di Gesù Cristo)

Gen.7,21 Però ogni essere vivente che si muove sulla terra, uccelli, bestiame e fiere e tutti gli esseri che brulicano sulla terra e tutti gli uomini.

Carissimi fratelli e sorelle, in questo versetto sembra che Dio sia stato cattivo a distruggere tutto ciò che Lui ha creato, ma non è così.

Perché non è così?..... (in quanto per poter eliminare il male non si può realizzare l'estirpazione senza che, anche il bene, possa essere estirpato)

Gen.7,22 Ogni essere che ha un alito di vita nelle narici, cioè quanto era sulla terra asciutta morì.

Gen.7,23 Così fu sterminato ogni essere che era sulla terra: con gli uomini, gli animali domestici, i rettili e gli uccelli del cielo; essi furono sterminati dalla terra e rimase solo Noè e chi stava con lui nell'arca.

Gen.7,24 Le acque restarono alte sopra la terra centocinquanta giorni.

Oggi, il male nell'uomo sembra aver il dominio dell'uomo, ma non è così, in quanto per poter distruggere il male è indispensabile farlo vincere, il male.

Perché il male deve vincere?..... (qui possiamo relazionarci a un campo di grano: affinché il grano matura bisogna lasciar crescere contemporaneamente anche la zizzania; a volte la zizzania può essere di protezione al grano)

Per due motivi: il male è nel cuore dell'uomo, nascosto nell'uomo.

L'uomo ha due nature, umana e divina; l'umano può riconoscere il bene e il male che opera solo quando realizza nell'azione la conseguenza del bene e del male.

Fin quando non succede, l'umano non si corregge.

Ecco perché ho dovuto permettere tutto ciò che è sotto i vostri occhi, più male di quanto state vivendo non vi è possibile realizzare umanamente, per cui, è giunto a voi il tempo della scelta.

Con Dio o senza Dio?

Vivere con Dio non è facile in quanto l'uomo ancora non conosce Dio.

Ecco perché Dio in questo vostro tempo vuole realizzare ciò che ha promesso attraverso la Parola di Gesù.

Che cosa Dio ha promesso?

La venuta dello Spirito di verità che vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future.

Carissimi lettori, che cosa Dio vuole annunziare all'umanità se non la Nuova Gerusalemme?

Gen.8,1 Dio si ricordò di Noè, di tutte le fiere e di tutti gli animali domestici che erano con lui nell'arca. Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si abbassarono.

Gen.8,2 Le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse e fu trattenuta la pioggia dal cielo;

Gen.8,3 le acque andarono via via ritirandosi dalla terra e calarono dopo centocinquanta giorni.

Gen.8,4 Nel settimo mese, il diciassette del mese, l'arca si posò sui monti dell'Ararat.

Gen.8,5 Le acque andarono via via diminuendo fino al decimo mese. Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le cime dei monti.

Gen.8,6 Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca e fece uscire un corvo per vedere se le acque si fossero ritirate.

Gen.8,7 Esso uscì andando e tornando finché si prosciugarono le acque sulla terra.

Gen.8,8 Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo;

Gen.8,9 ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca.

Gen.8,10 Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca

Gen.8,11 e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra.

Gen.8,12 Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui.

Gen.8,13 L'anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque si erano prosciugate sulla terra; Noè tolse la copertura dell'arca ed ecco la superficie del suolo era asciutta.

Carissimi che vi siete appassionati allo studio, tutta la storia di Noè nell'arca visibilmente è la storia dell'uomo che si lascia guidare da Dio, invisibilmente è la rivelazione di Dio che viene a collegarsi alla storia dell'uomo di ogni tempo, per cui alla vostra storia.

La vostra storia dipende da voi.

Perché da voi?

Leggendo i prossimi versetti lo capirete

Gen.8,14 Nel secondo mese, il ventisette del mese; tutta la terra fu asciutta.

L'uscita dall'arca.

Gen.8,15 Dio ordinò a Noè:

Gen.8,16 "Esci dall'arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te.

Cari ascoltatori della Parola di Dio, il Signore invita l'uomo ad ascoltare i suoi consigli. Chi ascolta i consigli di Dio inizia il cammino con Dio.

Gen.8,17 Tutti gli animali d'ogni specie che hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra, siano fecondi e si moltiplicano su di essa".

Gen.8,18 Noè uscì con i figli, la moglie e le mogli dei figli.

Gen.8,19 Tutti i viventi e tutto il bestiame e tutti gli uccelli e tutti i rettili che strisciano sulla terra, secondo la loro specie, uscirono dall'arca.

Gen.8,20 Allora Noè edificò un altare al Signore; prese ogni sorta di animali mondi e di uccelli mondi e offrì olocausti sull'altare.

Gen.8,21 Il Signore ne odorò la soave fragranza e pensò: "Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo, perché l'istinto del cuore umano è incline al male fin dall'adolescenza; né colpirò più ogni essere vivente come ho fatto.

Ecco, voi giovani se dovete inveire contro Dio è cosa facile, ma se dovete benedire e ringraziare Dio vi è difficile.

A voi che leggete questi scritti, fermatevi e rivedete un po' la vostra vita.

Quante volte Dio è intervenuto nella vostra vita?

Riflettete e scoprirete il bene che Dio vi ha fatto: è superiore al male che ha permesso.

Noè e i suoi figli hanno riconosciuto l'opera di Dio, ed ecco che inizia la costruzione dell'altare al Signore.

Noè offrì al Signore ciò che aveva di più bello.

Nel tempo di Noè si usava sacrificare in olocausto alcuni animali. Nel vostro tempo non è più così.

Che cosa l'uomo del III millennio può offrire in olocausto a Dio, se non la volontà di unirsi a Dio?

*Gen.8,22 Finchè durerà la terra,
seme e messe,
freddo e caldo,
estate e inverno,
giorno e notte,
non cesseranno".*

Ecco che Dio stabilisce un ordine nuovo sull'umanità.

Qual è l'ordine che Dio ha stabilito all'uomo?

Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra.

Nei prossimi capitoli vi sarà spiegato la convenienza della moltiplicazione dell'uomo.

Lo Spirito di Verità.